



COMUNE DI ACCETTURA
(Provincia di Matera)

UFFICIO TECNICO
Via Roma snc - 75011 Accettura (MT)
Tel. (0835) 675943 - Fax (0835) 675942

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

“AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DELLA GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE INSTALLATI SUL TERRITORIO COMUNALE, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI, DELL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE NONCHE' DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'EFFICIENZA E AL CONSEGUIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO, A TITOLO NON ONEROSO PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, MEDIANTE FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI”.

INDICE GENERALE

---PARTE PRIMA---

- Art. 1. DEFINIZIONI
- Art. 2. OGGETTO DELL'APPALTO
- Art. 3. FINALITA' E FORMA DELL'APPALTO
- Art. 4. DURATA MASSIMA DELL'APPALTO
- Art. 5. IMPORTO DELL'APPALTO
- Art. 6. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE
- Art. 7. RIFERIMENTI LEGISLATIVI
- Art. 8. STIPULA DEL CONTRATTO

---PARTE SECONDA---

- Art. 9. CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO
- Art. 10. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE
- Art. 11. PRESTAZIONI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE
- Art. 12. ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI
- Art. 13. LAVORI EXTRACANONE
- Art. 14. RIPARAZIONE GUASTI, SERVIZIO DI REPERIBILITA' E DI PRONTO INTERVENTO
- Art. 15. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA
- Art. 16. IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO
- Art. 17. COMPONENTI PRESISTENTI E MATERIALI DI RISULTA

---PARTE TERZA---

- Art. 18. CONSEGNA DEGLI IMPIANTI
- Art. 19. RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

---PARTE QUARTA---

- Art. 20. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO LEGALE
- Art. 21. PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO E ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
- Art. 22. NORME DI SICUREZZA
- Art. 23. RESPONSABILITA' PER DANNI E ASSICURAZIONI
- Art. 24. OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI INERENTI LA MANODOPERA
- Art. 25. OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI
- Art. 26. CONTROLLI DA PARTE DEL COMMITTENTE
- Art. 27. DIVIETO DI CESSIONE DELL'APPALTO – MODALITA' PER IL SUBAPPALTO
- Art. 28. CAUZIONE E GARANZIA DEL CONTRATTO

Art. 29. STIPULA DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CHE NE FANNO PARTE

---PARTE QUINTA---

Art. 30. MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI

Art. 31. COMPENSI EFFETTIVI E ADEGUAMENTO PREZZI

Art. 32. MODALITA' DI PAGAMENTO

Art. 33. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Art. 34. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

---PARTE SESTA---

Art. 35. PROVVEDIMENTI PER INADENPIENZE AGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

Art. 36. CONTROVERSIE E LORO RISOLUZIONI

ALLEGATO A

**TRACCIA DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA
PREVENTIVA**

---PARTE PRIMA---

DEFINIZIONI

OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI, REQUISITI DELL'APPALTATORE

STIPULA DEL CONTRATTO

ART. 1 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Capitolato, ove non meglio precisato, si devono considerare le definizioni sotto riportate

Adeguamento normativo di un impianto. L'insieme degli interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo in altre parole perfettamente conforme alla prescrizioni normative vigenti, senza alterarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali. Ai sensi del presente CSA esso si divide in:

- Messa in sicurezza degli impianti: interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e la sovracorrenti (C.E.I. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7), nonché la verifica della stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale;
- Adeguamento degli impianti alle leggi sull'inquinamento luminoso: interventi mirati al completo rispetto delle normative regionali/nazionali sul tema;
- Adeguamento normativo di un impianto: interventi volti al ripristino delle condizioni di sicurezza di esercizio dell'impianto stesso, nel prioritario rispetto della normativa nazionale e delle prescrizioni di carattere legislativo e nel rispetto di tutte le normative/leggi riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione.

Alimentatore. Dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

Apparecchiatura (riduttori di potenza). Complesso dei dispositivi, brevettati, per il controllo della potenza erogata e che consentono un notevole risparmio di energia senza penalizzare la funzionalità degli impianti e la resa illuminante delle lampade.

Apparecchiatura di comando. Complesso dei dispositivi atti all'inserzione e alla disinserzione dei circuiti di alimentazione.

Apparecchiatura di protezione. Complesso dei dispositivi atti alla rilevazione delle grandezze elettriche in gioco e/o all'intervento in caso di funzionamento anomalo.

Apparecchiatura di regolazione della tensione. Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti

in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.

Apparecchiatura di telecontrollo. Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed evitare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche.

Apparecchio d'illuminazione. Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito d'alimentazione.

Aree esterne. E' qualsiasi area pubblica (strade, parchi, giardini) posta all'aperto o comunque esposta all'azione degli agenti atmosferici. Ai fini della norma CEI 64-7 "impianti elettrici d'illuminazione pubblica" le gallerie stradali o pedonali, i portici ed i sottopassi si considerano aree esterne.

Ausiliario elettrico. Apparecchiatura inserita fra la linea di alimentazione e le lampade al fine di consentire il corretto funzionamento.

Braccio. Parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Centro luminoso. Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno.

Diagnosi. Individuazione del guasto o dell'anomalia;

Efficienza luminosa di una lampada. Rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. Ogni tipo di lampada ha una efficienza luminosa specifica. L'efficienza luminosa è una caratteristica importante delle lampade in quanto ad un aumento della stessa corrisponde un risparmio dei costi di energia consumata; l'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W).

Economie gestionali: Riduzioni dei costi attinenti alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, ad esclusione delle riduzioni dei consumi energetici, derivanti da qualsiasi intervento inerente al know-how gestionale dell'Appaltatore.

Flusso luminoso. Quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen ($1 \text{ W} = 683 \text{ lm}$).

Gestione o esercizio degli impianti. Con questo termine si intende l'insieme delle operazioni di conduzione dell'impianto e del controllo di tutti i suoi parametri funzionali nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del presente capitolato.

Illuminamento. Quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su di una superficie e l'area della

superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è il lux ($\text{lux} = \text{lm}/\text{mq}$).

Impianto di gruppo A

Impianto alimentato a bassissima tensione di sicurezza e rispondente alle prescrizioni di cui al punto 411.1 della Norma CEI 64-8.

Impianto di gruppo B. Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata, e a 1500 V corrente continua.

Impianto di illuminazione pubblica. Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica.

Impianto in derivazione. Impianto i cui centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.

Impianto in serie. Impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione.

Impianto indipendente. Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto ad un impianto medesimo.

Impianto promiscuo. Impianto (di gruppo B – CEI 64-7) nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per altri servizi di distribuzione.

Inquinamento luminoso. Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste.

Intensità luminosa. Quantità di luce emessa in una data direzione dalla sorgente, l'unità di misura è la candela ($\text{cd} = 1 \text{ lm}/\text{sr}$).

Interdistanza. Distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada.

Lampada. Sorgente artificiale avente lo scopo di produrre luce mediante energia elettrica.

Lampada a scarica. Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

Linea di alimentazione. Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.

Luminanza. Intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce, l'unità di misura è il nit ($\text{nit} = \text{cd}/\text{mq}$).

Manutenzione ordinaria. L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in

condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc.

Manutenzione programmata-preventiva. L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

Manutenzione straordinaria. Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, quindi rappresentano gli interventi atti a ricondurre, a seguito di guasto, il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi.

Organico minimo. Si intende l'organico minimo garantito dall'appaltatore presente, nei giorni, orari e modalità previsti dal presente capitolato speciale di appalto, per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto e previste dal presente capitolato.

Prestazione di un fornitore. L'insieme di attività che un fornitore esegue sotto la sua responsabilità per raggiungere una finalità indicata dal Committente.

Pulizia. Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna. E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore. Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiati anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione ed è dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e relativa.

Punto luce. Grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce ogni lampada.

Rendiconto ottico di un apparecchio di illuminazione. Rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparecchio illuminante e quello emesso dallo sorgente.

Riparazione. Ripristino dello stato precedente all'intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria;

Risparmio energetico. Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso emesso.

Sostegno. Palo di altezza variabile e di materiale meccanicamente idoneo a sorreggere linee aeree di bassa tensione in conduttori nudi o in cavo isolato, nonché uno o più centri luminosi; fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione. Braccio metallico. Palina.

Tensione di riferimento per la classificazione dei gruppi di impianto. La classificazione degli impianti deve essere effettuata con riferimento alla tensione nominale del sistema elettrico di alimentazione.

Pertanto un impianto di illuminazione pubblica che comprende sistemi elettrici diversi può essere costituito da impianti di gruppo diverso. Agli effetti della norma CEI 64-7 "impianti elettrici d'illuminazione pubblica", la tensione fornita da eventuali ausiliari elettrici, incorporati negli apparecchi di illuminazione o presenti nei singoli centri luminosi, non è rilevante ai fini della classificazione del gruppo di impianto

Tesata. Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

Verifica. Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, che dovrà essere espletato secondo le modalità meglio specificate negli articoli che seguono ed in ottemperanza alle leggi e le normative vigenti, ha per oggetto:

- l'esercizio degli impianti di pubblica illuminazione;
- la manutenzione ordinaria, preventiva - programmata e straordinaria degli impianti;
- l'approvvigionamento di energia elettrica per illuminazione pubblica;
- la fornitura di tutti i beni elencati nell'apposito articolo più oltre riportato;
- reperibilità e il pronto intervento;
- la esecuzione degli interventi di riqualificazione tecnologica, risparmio energetico e messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione a totale carico del concorrente, che recupererà le somme impiegate attraverso l'efficientamento gestionale-energetico degli impianti;
- l'assistenza tecnico-amministrativa volta a predisporre la documentazione e ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme;
- la predisposizione di progetti di ampliamento e/o di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione, secondo le indicazioni e le richieste della Stazione appaltante oppure su proposta dell'Appaltatore;
- realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, sia artistici che monumentali, anche attraverso il ricorso a contributi pubblici o privati, qualora questi dovessero essere fruibili.
- riconoscimento all'Appaltatore della prerogativa di "unico gestore" di tutti gli impianti di pubblica illuminazione presenti e futuri del territorio comunale, ivi compreso le nuove installazioni provenienti da lottizzazioni e/o insediamenti pubblici e privati in genere, alle medesime condizioni di contratto in essere. L'Amministrazione comunale pertanto non potrà affidare ad altri soggetti o diversamente la gestione degli impianti presenti e futuri per l'intera durata contrattuale;
- Sistemazione della linea elettrica esistente;
- Razionalizzazione e ridistribuzione dei carichi al fine di una ottimizzazione impiantistica,

- Installazione e rimozione di luminarie natalizie sul territorio comunale di proprietà dell'aggiudicatario;
- Progettazione, finanziamento e realizzazione di:
nuovo impianto nel Comparto C area PEEP (con 25 punti luce);
potenziamento pubblica illuminazione in Via Roma (8 punti luce);

Tutte le prestazioni sopra elencate, erogate secondo le modalità e i limiti di competenza meglio descritti negli articoli che seguono, dovranno interessare tutte le apparecchiature/sottoimpianti presenti su tutto il territorio comunale e da realizzare riguardanti gli impianti elettrici di pubblica illuminazione relativi a:

- strade;
- piazze;
- portici;
- parchi e giardini;
- attraversamenti pedonali;
- illuminazione del patrimonio monumentale;

Tali impianti comprendono:

- La rete di distribuzione dell'energia elettrica all'impianto di illuminazione pubblica;
- Quadri elettrici di comando e controllo ed eventuali sottoquadri di zona;
- I punti luce;
- Tubazioni per la protezione e sistemazione dei cavi elettrici;
- Cassette di derivazione.
- Conduttori e minuterie.
- Eventuali cabine elettriche di trasformazione che dovessero essere realizzate per lo specifico scopo.

Si consideri come tale elenco sia solo descrittivo e non limitativo intendendo con questa affermazione che, comunque, sono da considerare oggetto dell'appalto anche quegli impianti o loro parti che pur non citati ne costituiscono parte integrante.

Formano inoltre oggetto del presente capitolato le seguenti attività accessorie e marginali rispetto alle precedenti:

- a) l'esercizio e l'eventuale assunzione degli impianti di illuminazione dei monumenti pubblici;
- b) la possibilità di estensione dell'appalto alla disciplina, controllo, gestione e manutenzione del traffico (impianti semaforici, tele-sorveglianza, controllo accessi aree pedonalizzate);

I servizi sulle reti di adduzione dell'energia elettrica erogati dall'Ente Distributore sono sempre da espletarsi a partire dal punto situato immediatamente a valle dei contatori dell'ente stesso.

I servizi sulle reti di distribuzione sono sempre da espletarsi fino ad arrivare a comprendere, ove non diversamente ed espressamente previsto, l'apparecchiatura terminale d'impianto, comunque ed in genere, per gli impianti di illuminazione pubblica.

L'appaltatore avrà diritto, per il periodo dell'appalto, di sfruttare economicamente gli impianti affidati per l'installazione di sistemi tecnologici e pubblicitari.

Oltre agli interventi iniziali previsti dal presente CSA, che formano parte integrante del presente appalto e che rientrano quindi nell'importo complessivo di affidamento del servizio, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di poter estendere l'appalto a nuovi impianti o apparecchiature che dovessero entrare a far parte del suo patrimonio.

Per i nuovi impianti di illuminazione pubblica che venissero aggiunti per qualsiasi motivo agli impianti esistenti, dopo la sottoscrizione del contratto, avranno validità ai fini della quantificazione i parametri di contabilizzazione in vigore al momento della variazione, concordati così come specificato nel presente CSA.

Analogamente si procederà in caso di riduzione degli impianti da gestire.

Art. 3. FINALITA' E FORMA DELL'APPALTO

L'Amministrazione Comunale intende procedere, con il concorso di una struttura esterna alla propria organizzazione tecnico/amministrativa, alla realizzazione di un programma di interventi che preveda:

- la riqualificazione tecnologica e messa in sicurezza degli impianti di pubblica illuminazione esistenti sul territorio comunale mirate al conseguimento di una sostanziale riduzione dei consumi con miglioramento del livello di servizio erogato ai cittadini, recuperando le somme impiegate attraverso l'efficientamento gestionale-energetico dell'impianto, in forma di FTT (finanziamento tramite terzi);
- la formulazione di un piano di gestione e manutenzione, conforme alle norme vigenti;
- l'amministrazione del servizio di energia.

In particolare, l'Appaltatore dovrà assicurare:

- il rispetto della sicurezza degli impianti;
- la tutela della salute e la protezione dai rischi per gli operatori e gli utenti;
- il risparmio energetico.

L'insieme delle attività oggetto dell'Appalto dovrà consentire il progressivo miglioramento degli indici di affidabilità delle strutture tecniche favorendo minori consumi di energia. Nell'ambito del programma manutentivo e gestionale, dovranno essere pianificati gli interventi necessari per sanare eventuali carenze, riqualificare gli impianti e mantenerne l'affidabilità nel tempo.

A tal fine, l'Amministrazione ha inteso indire un Appalto di Servizi secondo la disciplina del Decreto Legislativo 17 aprile 2006, n. 163 "Attuazione delle Direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CE, individuando la procedura di aggiudicazione aperta e quale criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, del medesimo Decreto.

Il contratto di servizi segue le disposizioni del D.Lgs. n. 17 aprile 2006, n. 163 per il principio di prevalenza del valore di una delle forme di esecuzione dell'Appalto sulle altre ed è in linea con la Risoluzione del Ministero delle Finanze n. 18/E del 10.12.94 per cui in forza dell'oggetto contrattuale "il prestatore del servizio si obbliga a fornire un risultato finale a mezzo del suo facere", da cui, qualsiasi contratto avente per oggetto un risultato indicato dal committente è riconducibile ad un contratto di prestazione di servizi, indipendentemente dalla quantità e dal valore economico delle opere e delle forniture.

Trattasi, quindi, di un Appalto di Servizi e Lavori, in cui questi ultimi hanno carattere mai prevalente rispetto all'ammontare dei Servizi e non costituiscono l'oggetto principale dell'Appalto.

Art. 4. DURATA MASSIMA DELL'APPALTO

La durata massima posta a base di gara per l'affidamento della gestione è pari ad anni 25 (venticinque) correnti dalla data di stipula del contratto.

Dalla data di consegna degli impianti decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'Appaltatore previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Entro tre mesi dalla data di scadenza del contratto l'Amministrazione, accertata la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, potrà rinnovare il contratto comunicando al contraente la volontà di procedere alla rinnovazione.

Alla scadenza dell'appalto o della eventuale proroga, qualora l'Amministrazione intenda gestire direttamente, od affidare ad altri il servizio, l'Amministrazione si riserva la facoltà, senza che da ciò risulti un diritto di indennità all'appaltatore, di prendere, durante l'ultimo mese di durata del servizio, tutte le misure utili per assicurare la continuità del servizio e genericamente, tutte le misure necessarie per effettuare il passaggio progressivo degli impianti al nuovo regime.

Tutti gli impianti oggetto del presente contratto dovranno essere restituiti all'Amministrazione in perfetta efficienza e sicurezza; in caso di rilevate mancanze queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'appaltatore. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti da quanto, a qualsiasi titolo, risultasse a credito dell'appaltatore.

E' facoltà dell'Amministrazione, nei limiti delle disposizioni normative vigenti, prevedere la proroga del contratto di un semestre a causa dei tempi tecnici e burocratici richiesti dall'espletamento della procedura di rinnovo dell'appalto. La ditta aggiudicataria si impegna a garantire il servizio alle modalità previste dal presente capitolato sino a quando non saranno espletate le procedure di affidamento della nuova gestione.

Nei casi di scadenza o rescissione del contratto o di altra causa prevista dal contratto o dalla legge, l'Impresa è tenuta a mantenere funzionante l'impianto per il periodo occorrente atto a consentire la continuità del servizio.

Art. 5. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base d'asta ammonta a Euro 1.367.919,00 (IVA esclusa) come indicato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Importo	
	Euro/annuo	Totale 25 anni
1) Canone per spesa energia	€ 49.084,10	€ 1.227.102,50
2) Costo per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di proprietà comunale	€ 3.632,66	€ 90.816,50
3) Installazione e rimozione di luminarie natalizie sul territorio comunale di proprietà dell'aggiudicatario	€. 2.000,00	€. 50.000,00
4) Progettazione, finanziamento e realizzazione di: nuovo impianto nel Comparto C area PEEP (con 25 punti luce); potenziamento pubblica illuminazione in Via Roma (8 punti luce);	n. 33 nuovi punti luce	=====
TOTALE	€ 54.716,76	€ 1.367.919,00

Le ditte offerenti, come meglio specificato negli articoli successivi, dovranno indicare all'atto dell'offerta il prezzo complessivo offerto sull'importo totale a base d'asta riportato nel Disciplinare di Gara.

Art. 6. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Oltre all'assunzione delle responsabilità di carattere generale che ricadono sull'Appaltatore per la natura del contratto che si andrà a stipulare, si precisa che saranno espressamente affidati all'Appaltatore stesso i seguenti incarichi:

- responsabile dell'esercizio e della manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione;
- responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia consumata nell'esercizio degli impianti elettrici (art. 19 della Legge 10/91), con obbligo di comunicazione annuale al Ministero dell'Industria, ove previsto;
- responsabile per la predisposizione, la compilazione, la presentazione agli Enti preposti, la conservazione e l'aggiornamento di tutti i documenti amministrativi e autorizzativi previsti dalla vigente legislazione per gli impianti oggetto dell'appalto, sia per impianti eventualmente ristrutturati o modificati dall'Appaltatore che per quelli preesistenti ma comunque affidati in appalto;
- responsabile dello smaltimento, conformemente alla legislazione vigente, di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività di realizzazione, di esercizio e di manutenzione erogate a favore degli impianti oggetto dell'appalto, così come indicato nell'articolo 9 "Fornitura di beni e servizi a carico dell'Appaltatore";
- responsabile della conservazione delle apparecchiature e materiali rimossi dagli impianti esistenti che, per qualsiasi ragione, l'amministrazione intenda conservare per un ulteriore utilizzo.

Art. 7. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Le attività di cui al presente appalto devono essere condotte in conformità alle leggi e norme vigenti, nessuna esclusa, con particolare riferimento a:

- le leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
- le leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione infortuni;
- le disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- le leggi, i patti e gli accordi sindacali;
- le leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- i regolamenti comunali, di edilizia pubblica e di Polizia Municipale;
- le disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

In definitiva l'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le norme di buona tecnica e di legge con particolare riferimento a:

- D.P.R. n. 57 del 27/04/55;
- D.P.R. n. 164 del 07/01/56;
- Legge n. 791 del 18/10/77;
- Legge n. 46 del 05/03/90;
- D.P.R. n. 447 del 06/12/91;
- D.Lgs. n. 626 del 19/09/94;
- D.Lgs. n. 494 del 14/08/96;
- Normativa CEI e UNI vigente all'atto dell'affidamento dell'appalto o emanata nel corso della durata del contratto.

Art. 8. STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto di Appalto avverrà entro trenta giorni dalla data di comunicazione all'impresa aggiudicataria, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o via fax, dell'avvenuta predisposizione del contratto stesso e con l'indicazione del termine ultimo, avente carattere perentorio, fissato per la stipula.

Entro la data di stipula del contratto l'Appaltatore si impegna a fornire all'Amministrazione il piano della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, secondo il disposto dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni.

---PARTE SECONDA---

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO
MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'APPALTO
ESECUZIONI DELLE PRESTAZIONI E DEI SERVIZI
TEMPISTICHE DI INTERVENTO**

Art. 9. CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO

Come specificato nel presente Capitolato, l'Amministrazione intende affidare ad un unico soggetto, dotato dei necessari requisiti tecnici ed economici, tutta la gestione e conduzione degli impianti di pubblica illuminazione, riservando a sé stessa, oltre all'onere finanziario, unicamente quello di supervisore e controllo della qualità del servizio reso. Sarà perciò a cura dell'Appaltatore:

- L'onere dell'approvvigionamento e/o fornitura dell'energia elettrica, anche attraverso l'acquisto sul libero mercato;
- L'onere tecnico di verifica normativa e miglioramento progressivo degli impianti fino al termine del contratto: a tal fine l'Appaltatore dovrà essere in possesso di adeguate capacità e risorse tecniche di personale e mezzi, in grado di perseguire tale obiettivo;
- L'onere gestionale di tutto il servizio, sia della parte esecutiva che di quella amministrativa.

Art. 10. PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per quanto attiene alle competenze dell'Appaltatore sugli impianti che sono oggetto dell'appalto, si precisa che tutti i servizi previsti e più oltre meglio specificati sono sempre da espletarsi a partire dal punto di consegna dell'energia elettrica.

Tutte le operazioni che l'Appaltatore dovrà eseguire sugli impianti dovranno essere condotte in ottemperanza al presente capitolato, nel rispetto della vigente legislazione e delle migliori regole dell'arte. Inoltre, le operazioni non dovranno essere di intralcio per eventuali altri lavori in corso di esecuzione da parte della Stazione Appaltante o di altra Ditta sulle apparecchiature o comunque negli ambienti in cui sono alloggiati gli impianti da gestire o loro parti.

Per l'espletamento dei servizi l'Appaltatore dovrà prestare:

- la mano d'opera necessaria per l'espletamento dell'appalto, che sarà costituita da personale opportunamente qualificato e, ove necessario, dotato delle abilitazioni previste dalla legislazione vigente;
- il personale tecnico-direttivo per la sorveglianza degli operatori e per l'organizzazione del lavoro, nonché il personale tecnico-amministrativo per l'evasione delle pratiche burocratiche e la predisposizione dei conteggi contabili;
- l'attrezzatura per l'effettuazione degli interventi contemplati dal capitolato;

- gli strumenti per la misura dei parametri fisico-chimici che abbiano attinenza con l'appalto;
- l'assistenza per le visite e le prove di controllo degli Enti preposti, ovvero per quelle che l'Ente Appaltante intenderà effettuare per accertare la conformità del servizio appaltato.

L'Appaltatore dovrà indicare il nome del responsabile referente nei confronti dell'E.A. e del responsabile della sicurezza relativamente all'appalto stesso, in ottemperanza al D.L. 626/94 e succ.

E' da ritenersi a carico dell'Appaltatore l'adozione, durante l'effettuazione dei lavori o l'erogazione dei servizi, dei provvedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando al riguardo le disposizioni contenute nelle norme antinfortunistiche vigenti (piani di sicurezza).

Per la realizzazione degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza, di riqualificazione tecnologica ecc. l'Appaltatore dovrà predisporre prima dell'inizio dei lavori i progetti definitivi e curare l'acquisizione di tutti i pareri ed autorizzazioni se necessarie.

Art. 11. PRESTAZIONI ED ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà realizzare entro quattro mesi dalla stipula del contratto tutti gli interventi di riqualificazione tecnologica e risparmio energetico proposti in sede di offerta unitamente alle eventuali proposte migliorative, provvedendo, al riguardo, alla fornitura di beni e alla erogazione di servizi previsti dal presente CSA, che saranno da ritenersi tutti compresi nel prezzo indicato in offerta, in quanto si intende tale proposta offerta dal concorrente in regime di FTT (finanziamento tramite terzi).

L'Appaltatore provvederà cioè alla realizzazione degli interventi proposti sostenendo tutte le spese d'investimento necessarie, ritenendosi soddisfatto e remunerato dall'assegnazione del servizio di gestione.

Per quanto concerne l'attività di gestione degli impianti, sono da considerarsi a carico dell'Appaltatore e, quindi, ricomprese nel prezzo che sarà stato esposto per i predetti servizi in sede di offerta, le seguenti prestazioni:

- approvvigionamento di energia elettrica;
- sostituzione delle lampade guaste;
- servizio di rilevamento delle lampade spente e delle apparecchiature inefficienti;
- controllo periodico delle linee e dei sostegni;
- verifica costante della condizione di sicurezza degli impianti, meccanica, elettrica e di isolamento;
- interventi di ordinaria manutenzione sugli impianti per il mantenimento in normale stato di efficienza compresa la sostituzione delle parti quali cablaggi ed accessori necessari per il corretto funzionamento dell'impianto;
- verniciatura di sostegni e mensole ad eccezione di quelli zincati. La verniciatura dei sostegni e delle mensole sarà eseguita secondo uno schema di divisione del territorio e sulla base di uno scadenziario predisposto dall'appaltatore ma approvato dall'E.A.
- verifica periodica e la pulizia di tutti i quadri elettrici;
- misura dei valori di resistenza di terra dei singoli impianti;
- pulizia dei corpi illuminanti delle brillantature e delle parti ottiche, da eseguirsi contemporaneamente al ricambio programmato delle lampade di cui al punto successivo;
- il ricambio programmato delle sorgenti luminose con la periodicità da indicare nel progetto gestionale proposto dall'appaltatore in sede di offerta;
- ricambi degli accessori quali reattori, condensatori, accenditori, e morsetteria come necessario;

- approvvigionamento, immagazzinamento e trasporto di tutti i materiali occorrenti per l'effettuazione della gestione, della manutenzione e degli interventi;
- spese di trasporto, viaggio e trasferta per il personale addetto;
- compilazione di progetti per l'esecuzione di eventuali interventi extracanonici;
- censimento degli impianti di illuminazione e caricamento dei dati inerenti ai componenti di ogni centro luminoso in una banca dati organizzata su supporto informatico. I centri luminosi dovranno essere individuati tramite un codice alfanumerico e provvisti di targhetta di identificazione rifrangente riportante il numero verde, al fine di favorire una corretta e puntuale segnalazione dei guasti;
- trasferimento dei dati relativi agli impianti in un archivio cartografico informatizzato, dinamico, che si aggiorni a seguito dell'esecuzione di eventuali lavori di modifica della rete esistente, ovvero di realizzazione di nuovi impianti, ampliamenti e/o ristrutturazioni di esistenti. Tale documentazione catastale potrà essere messa a disposizione di altri Enti o Società, nel rispetto delle direttive impartite dall'Amministrazione;
- la disciplina del personale, far osservare le disposizioni in vigore e quelle che potessero essere emanate durante il corso dell'appalto dalle competenti Autorità;
- compilazione e osservanza, per ogni singolo lavoro dei piani di sicurezza prescritti e D. Lgs. 494/96 e succ;
- tutti gli adempimenti nei confronti degli Enti ed Associazioni tecniche aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere;
- esecuzione, con cadenza almeno biennale, di diagnosi energetiche volte a fotografare lo stato degli impianti, le condizioni di erogazione del servizio, nonché le eventuali soluzioni d'intervento, integrate sotto il profilo tecnico-economico, tese a conseguire ulteriori margini di miglioramento nel rapporto tra efficienza, qualità ed economicità del servizio erogato. Sulla base delle risultanze di tale attività diagnostica, fornite a mezzo di appositi rapporti informatici, l'Appaltatore potrà presentare all'Amministrazione motivate proposte d'intervento, che quest'ultima valuterà, potendo approvarne ed autorizzarne la realizzazione in capo allo stesso Appaltatore, nei limiti previsti dalle norme vigenti. In particolare, nel caso in cui, su espressa richiesta dell'Amministrazione, si manifesti l'esigenza di estendere il servizio ad aree fino a quel momento sprovviste, mediante la realizzazione di nuovi impianti, l'Appaltatore sarà tenuto alla predisposizione di analisi di fattibilità, al fine di indicare all'Amministrazione gli interventi volti a soddisfare le mutate esigenze nel rispetto delle finalità del presente capitolato;
- Presentazione, non oltre sei mesi prima della scadenza del contratto, di una dettagliata relazione sull'andamento della trascorsa gestione e sullo stato degli impianti;
- Razionalizzazione e redistribuzione dei carichi al fine di una ottimizzazione impiantistica;
- Sistemazione della linea elettrica esistente;
- Installazione e rimozione di luminarie natalizie sul territorio comunale di proprietà dell'aggiudicatario;
- Il progetto esecutivo, il finanziamento e la realizzazione inerente l'ampliamento di n. 33 nuovi punti luce della rete di pubblica illuminazione da installare nelle seguenti località: estensione comparto C area PEEP (25 punti luci), e potenziamento illuminazione in Via Roma (8 punti luci).

L'Appaltatore si impegna a verificare il livello di illuminazione esistente e ad adeguarlo ai valori prescritti dalle norme e normative vigenti, incrementandolo se attualmente inferiore o riducendolo ove opportuno.

E' obbligo dell'Appaltatore, in tutti i casi di interventi parziali su impianti esistenti o di estensioni di impianti in ambiti omogenei, utilizzare apparecchi illuminanti (pali e corpi luminosi) identici a quelli già esistenti in loco; nel caso ciò fosse impossibile per comprovata mancanza sul mercato dei modelli, dovrà essere presentata una proposta

alternativa da concordare con l'Amministrazione Comunale, anche attraverso il riutilizzo di materiale recuperato.

Si ribadisce che l'elenco precedente è d'intendersi solo descrittivo e di massima, indicativo delle prestazioni che l'Appaltatore dovrà fornire per l'espletamento del servizio di manutenzione. In ogni modo, saranno a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri (di personale, materiali, trasporti ecc.) necessari per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione degli impianti.

Sono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri:

- la nomina di un Responsabile Tecnico;
- i rapporti periodici degli interventi e i rapporti di verifica;
- tutte le spese di contratto, di bollo, di copia, di registrazione e per i diritti di segreteria, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli.

Sono da ritenersi a carico dell'Ente Appaltante:

- la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il flusso luminoso emesso e di assicurare la sicurezza degli impianti, apparecchiature e linee d'alimentazione;
- gli atti amministrativi necessari per il coordinamento con le autorità preposte in caso di chiusura di strade, necessario, in alcuni casi, per l'espletamento delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il pagamento di eventuali altri oneri per l'ottenimento dei permessi all'installazione/passaggio delle linee di alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione;
- la sostituzione di pali, armature, quadri, interruttori, linee e quant'altro si rendesse necessario per il ripristino del funzionamento regolare degli impianti a seguito di atti vandalici, calamità naturali (scariche atmosferiche, terremoti etc.);
- tasse e versamenti connessi alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti.

Art. 12. ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

L'Appaltatore sarà tenuto a mantenere in esercizio tutti gli impianti consegnati, secondo le modalità più sotto riportate e ad effettuare un continuo controllo di conformità alle leggi vigenti e di tutti i parametri funzionali degli stessi.

Per tutta la durata dell'appalto l'Appaltatore avrà l'obbligo di curare la pulizia di tutte le superfici che costituiscono gli involucri esterni degli impianti a lui affidati, nonché di tutti gli ambienti destinati ad ospitare apparecchiature oggetto dell'appalto, quali centrali e sottocentrali tecnologiche. Stessa considerazione vale per tutte le attrezzature di lavoro e gli arredi affidati all'Appaltatore per l'espletamento delle sue funzioni. Tali attrezzature ed arredi saranno riconsegnati, alla fine dell'appalto, nello stesso stato in cui si trovavano alla consegna iniziale, fatto salvo il normale deterioramento per uso e vetustà.

Si precisa che non è onere dell'Appaltatore la messa a norma degli impianti in base a legislazioni che venissero emanate in futuro, ma quest'ultimo sarà comunque tenuto alla realizzazione dei progetti di adeguamento normativo e/o messa in sicurezza degli impianti in gestione, che l'Amministrazione potrà far eseguire come lavori extracanonici.

Il servizio d'illuminazione pubblica sarà garantito per tutto l'anno. L'orario di accensione medio complessivo degli impianti di pubblica illuminazione, che dovrà essere garantito dall'appaltatore preferibilmente a mezzo di orologi astronomici, sarà di circa 4300 ore.

L'Appaltatore dovrà curare l'avviamento ed il regolare esercizio di tutti gli impianti attraverso il proprio personale debitamente adibito all'appalto.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di una struttura organizzativa, composta di personale qualificato, automezzi, attrezzature, locali ad uso uffici e magazzini e quanto altro necessario a garantire il funzionamento degli impianti con un ottimo livello di efficienza; la ditta aggiudicataria dell'appalto si impegna pertanto a mantenere continuativamente la struttura organizzativa da lui stesso proposta in sede di offerta.

Dovrà inoltre essere prevista una giacenza minima di materiali a magazzino ed in cantiere tali da consentire sempre e in ogni modo l'esecuzione delle riparazioni.

L'Appaltatore dovrà assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare all'E.A. ogni anomalia o stato di pericolo.

L'appaltatore dovrà predisporre gli impianti alle visite degli enti preposti ai controlli periodici e prestare adeguata assistenza.

Il servizio sarà svolto nel rispetto della normativa tecnica vigente, delle disposizioni legislative e dei regolamenti locali.

L'appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione programmata delle lampade, procedendo alla completa sostituzione per aree omogenee ed alla contemporanea pulizia dei relativi corpi illuminanti.

Eventuali sospensioni programmate dell'erogazione di energia elettrica dovranno essere richieste e autorizzate dall'E.A per iscritto.

A prescindere da ogni segnalazione dei vigili urbani, di privati cittadini od altro, l'impresa dovrà organizzarsi per il servizio di sostituzione delle lampade spente o comunque non funzionanti.

Le riparazioni e/o sostituzioni dovranno essere realizzate qualsiasi sia la causa che ne ha determinato il guasto.

Art. 13. LAVORI EXTRACANONE

Nel corso dell'appalto, l'Amministrazione potrà chiedere all'Appaltatore l'esecuzione di lavori extracanone.

Dopo aver concordato con l'Ente Appaltante le linee generali dell'intervento, l'Appaltatore sarà tenuto alla presentazione di un computo metrico estimativo redatto sulla base del prezziario regionale. Qualora le voci relative alla fornitura non fossero riconducibili a nessun prezzo presente in elenco, si determineranno in contraddittorio i nuovi prezzi.

In caso di aggiudicazione sarà applicato al preventivo di cui al comma precedente il ribasso d'asta contrattuale maggiorato di un'ulteriore sconto pari ad un minimo del 10% e i lavori saranno eseguiti, previa autorizzazione scritta e/o, ove necessario, con la redazione di un nuovo contratto supplementare.

La liquidazione degli interventi extracanone avverrà sulla base di regolare contabilità a stato di avanzamento lavori o a lavori ultimati. La liquidazioni delle fatture relative alla contabilizzazione dei lavori extracanone saranno comunque effettuate entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di emissione delle fatture.

Analoga procedura potrà essere utilizzata per la richiesta, e l'eventuale effettuazione, di interventi di migioria che si rendessero necessari sugli impianti.

Vista l'attribuzione, in base al presente capitolato, all'Appaltatore da parte dell'E.A. della figura di responsabile dell'esercizio e della manutenzione ordinaria degli impianti, l'E.A. stesso dovrà, nel caso di segnalazione operata espressamente dall'Appaltatore circa inderogabili interventi di lavori extracanone d'integrazione impiantistica da effettuarsi per riportare gli impianti in una configurazione conforme alle normative, rispondere ufficialmente entro dieci giorni dalla formulazione della richiesta.

Rimane fin d'ora inteso che per tutti gli interventi extracanonici che dovessero essere affidati all'appaltatore, saranno da quest'ultimo espletate tutte le già citate attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali degli Enti preposti, etc..

Durante il periodo di validità del contratto l'aggiudicatario si impegna in sede di offerta ad eseguire su richiesta dell'E.A. attività relative alla consulenza e progettazione di opere e servizi intesi opzionali, ovvero oltre i servizi di gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica oggetto dell'appalto. Dette attività dovranno rientrare in opere e categorie di impianti tecnologici e speciali riguardanti l'oggetto sociale della ditta aggiudicataria dell'appalto.

L'aggiudicatario si impegna, altresì, a redigere a titolo gratuito la progettazione degli stessi servizi opzionali.

Art. 14. RIPARAZIONE GUASTI, SERVIZIO DI REPERIBILITA' E DI PRONTO INTERVENTO

Ciascuna ditta offerente dovrà fornire, in sede d'offerta, descrizione ampia e dettagliata sulle modalità organizzative prescelte a garanzia della continuità del servizio, con particolare riferimento ai requisiti minimi prescritti nel prosieguo del presente articolo.

Riparazione guasti

Qualsiasi intervento su sorgenti luminose, in seguito a incidenti rilevati nel corso delle ispezioni o in seguito a chiamate da parte degli abitanti, ovvero su richiesta dei Servizi Tecnici, dovrà aver inizio entro i termini seguenti:

TIPO DI GUASTO	TERMINE
Punto luminoso isolato	60 ore
Cinque punti luminosi adiacenti	36 ore
Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie	5 ore
Danni o avarie a seguito di inconvenienti o incidenti e altri eventi che possano compromettere la sicurezza degli utenti	3 ore

Numero verde

All'inizio del servizio l'appaltatore dovrà attivare a proprie spese ed oneri un numero verde attivo 24h/24h per la segnalazione dei guasti da parte della cittadinanza.

Di ogni segnalazione, cui seguirà riparazione secondo la tempistica di cui al punto precedente, dovrà essere consegnato un rapporto all' E.A.

Il modello di tale rapporto andrà concordato l' E.A. stesso.

Reperibilità e pronto intervento

Per l'esecuzione di interventi urgenti la ditta appaltatrice dovrà attivare un servizio di emergenza per tutti gli interventi urgenti, attivo 24 ore su 24 per 7 giorni su 7.

Gli interventi di reperibilità e pronto intervento dovranno essere eseguiti esclusivamente dal personale dipendente dell'appaltatore; tali attività non sono, in nessuna forma, subappaltabili o affidabili a terzi.

Art. 15. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA

L'Appaltatore sarà tenuto alla predisposizione, alla compilazione, alla presentazione alle Autorità competenti, all'ottenimento delle opportune autorizzazioni, alla conservazione e all'aggiornamento di tutta la documentazione amministrativa e burocratica prevista dalle leggi vigenti in data di aggiudicazione dell'appalto e di pertinenza di tutti gli impianti degli allegati al presente C.S.A.

Le autorizzazioni sono sempre da intendersi sia preliminari che di collaudo finale.

L'assistenza di cui al presente articolo andrà prodotta in particolare per:

- pratiche comunali per nuovi impianti o ristrutturazione degli stessi;
- pratiche degli organi amministrativi preposti;
- comunicazioni annuali al Ministero dell'Industria, ove richiesto, del nominativo del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti elettrici.

All'Appaltatore saranno sottoposti per parere consultivo non vincolante i progetti di nuovi impianti da eseguire nelle lottizzazioni o in altri immobili di interesse comunale e che dovranno successivamente essere presi in carico dall'appaltatore. Allo scopo i lavori elettrici eseguiti negli impianti delle lottizzazioni devono essere verificabili con documentazione as-built (ovvero con progetti riportanti l'eseguito) corredata da verifiche e prove sugli impianti a firma di un tecnico qualificato, come da normativa vigente. E' facoltà pertanto dell'Appaltatore rifiutarsi di prendere in gestione gli impianti di cui trattasi qualora questi non rispondano a tutti i requisiti di sicurezza e di legge (o la documentazione presentata non consenta di effettuare detto controllo) fino a quando tutte le inadeguatezze non siano state eliminate.

L'Appaltatore sarà tenuto ad effettuare in proprio le verifiche dell'efficienza della "messa a terra" alle scadenze previste dalla legge vigente, rilasciando in proposito le certificazioni e trascrivendo i risultati su registri adeguatamente predisposti.

Art. 16. IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO

L'Appaltatore dovrà prevedere, a pena di esclusione, la predisposizione e l'impiego di un sistema informatico per la gestione delle principali attività di gestione quali :

- censimento punti luminosi, da realizzare entro due mesi dalla consegna degli impianti;
- visualizzazione delle mappe.

Il sistema informatico dovrà essere implementato e reso operativo entro 12 (dodici) mesi dalla data del primo verbale di consegna.

Il progetto dovrà essere completo di tutti gli elementi necessari, ed in particolare dovrà illustrare le caratteristiche del software, con esempi di schermate, rapporti e quant'altro utile a comprendere le sue caratteristiche.

Art. 17. COMPONENTI PREESISTENTI E MATERIALI DI RISULTA

E' consentito all'Appaltatore il riutilizzo gratuito di apparecchiature o componenti esistenti, mantenendole ovviamente nell'ambito dell'appalto e previo benestare dell'Amministrazione appaltante.

I materiali di risulta dalle attività di manutenzione rimarranno in proprietà dell'Appaltatore che dovrà provvedere al loro allontanamento.

Qualora si tratti di materiali classificati quali rifiuti pericolosi, l'Appaltatore dovrà operare nel rispetto della normativa e legislazione vigente, eventualmente avvalendosi di imprese specializzate ed autorizzate al trasporto, smaltimento o recupero di tali materiali.

---PARTE TERZA---

CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Art. 18. CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti oggetto del Contratto saranno consegnati dall' E.A. nello stato di fatto in cui si trovano ma comunque funzionanti.

All'atto della consegna verrà stilato in contraddittorio tra Committente e Appaltatore per ciascun quadro, impianto o apparecchiatura un verbale di consegna attestante anche la valutazione dello stato iniziale degli impianti e di eventuali locali che l'Appaltatore prenderà in carico.

A partire dalla data del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà per tutti gli impianti già a norma ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivati dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente appalto. Per gli altri impianti, le sopraddette responsabilità saranno trasferite all'appaltatore contestualmente all'emissione dei certificati di conformità degli impianti, a seguito degli interventi per la messa in sicurezza previsti dal progetto presentato in offerta.

In ciascun verbale di consegna, saranno riportati lo stato degli impianti ed altri elementi conoscitivi degli stessi quali, ad esempio, le letture dei contatori dell'energia elettrica.

L'appaltatore dovrà provvedere nel più breve tempo possibile all'avviamento delle pratiche per il trasferimento a proprio carico degli oneri di consumo dell'energia elettrica, sia che intenda continuare l'approvvigionamento dell'energia dall'attuale fornitore, sia che intenda approvvigionarsi da altri o fornire direttamente l'energia se autoproduttore.

Tutte le fatture relative ai consumi di energia elettrica effettuati dopo la presa in carico degli impianti e fino al trasferimento degli oneri di consumo verranno liquidate direttamente dall'Ente Appaltante. L'importo di dette fatture verrà conguagliato al termine della prima annata gestionale utile.

L'E.A. consegnerà all'Assuntore tutta la documentazione amministrativa rilasciata dalle Autorità competenti, come previsto dalle normative vigenti e tutta la documentazione tecnica necessaria per una corretta gestione degli impianti o delle apparecchiature presenti. L'Appaltatore provvederà alla regolarizzazione della documentazione incompleta o mancante.

L'Appaltatore, a far data dalla presa in consegna degli impianti, avrà la possibilità d'utilizzo di tutti gli impianti ad esso affidati anche per finalità diverse dall'illuminazione pubblica. Qualora l'appaltatore intenda avvalersi della facoltà di installare su detti impianti apparecchiature diverse da quelle già presenti, dovrà garantire l'integrità degli impianti stessi ed accollarsi ogni onere amministrativo conseguente. Tutte le apparecchiature installate resteranno di proprietà dell'Ente Appaltante che si riserva la facoltà di richiederne la rimozione in tutto o in parte al termine dell'appalto a totale cura e spese dell'Appaltatore.

Art. 19. RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti e/o i locali tecnici dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale, previa verifica in contraddittorio tra Committente ed Appaltatore, con verbale attestante il loro stato nello stesso stato di conservazione, di manutenzione e di

funzionalità che gli stessi avevano al momento della consegna, salvo il normale invecchiamento/deperimento d'uso e le modifiche apportate, ai sensi dei precedenti articoli.

Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di nominare un collaudatore allo scopo di:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali, ecc. dati in consegna all'Appaltatore;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'Amministrazione e l'Appaltatore in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

Lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna sulla base di:

- esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;
- effettuazione delle prove di funzionamento che il collaudatore riterrà di effettuare;
- visite e sopralluoghi di impianti.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti sarà a cura ed onere dell'Appaltatore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o di parti di essi interessate.

Alla fine dell'appalto l'appaltatore consegnerà all'E.A. la documentazione amministrativa rilasciata dalle Autorità competenti che, viste le prescrizioni del presente Capitolato, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

Nello stesso verbale di riconsegna saranno riportate le letture dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto.

La volturazione dei contratti di fornitura dovrà essere fatta tra l'Appaltatore e la ditta subentrante al servizio di gestione degli impianti o, in sua assenza, alla stessa Amministrazione. Le spese di volturazione sono a carico della ditta subentrante, ovvero in carico all'Amministrazione, qualora questa decida di diventare intestataria dei contratti di fornitura, come all'atto dell'aggiudicazione del presente appalto.

---PARTE QUARTA---

**RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO LEGALE
CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO**

Art. 20. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO LEGALE

L'Appaltatore dovrà comunicare al Committente il nominativo del proprio Rappresentante. L'Appaltatore dovrà eleggere e mantenere, per tutta la durata del contratto il proprio domicilio legale nel territorio comunale, dove il committente e la Direzione Lavori indirizzeranno in ogni tempo ordini e qualunque tipo di comunicazione.

Art. 21. PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO E ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Il personale addetto all'esercizio degli impianti deve essere in possesso delle abilitazioni necessarie.

Il personale addetto all'espletamento del servizio, nonché la sua organizzazione, dovranno essere tali da garantire appieno il costante esercizio degli impianti e l'effettuazione delle verifiche periodiche e di manutenzione programmata.

All'inizio della gestione l'Appaltatore dovrà notificare per iscritto al Committente il nominativo e recapito telefonico della o delle persone impegnate nell'esercizio e nella manutenzione di tutti gli impianti oggetto del presente appalto e segnalare tempestivamente ogni variazione successiva.

Dovrà inoltre fornire il recapito telefonico del telefono cellulare del reperibile per il servizio di pronto intervento.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione e al coordinamento delle Attività.

L'E.A. rimane estraneo ad ogni rapporto tra l'Appaltatore e il suo personale; essa non procederà però alla liquidazione annuale dei servizi oggetto dell'appalto se l'Appaltatore non comproverà l'adempimento degli obblighi assicurativi e di ogni altro obbligo in materia di rapporto di lavoro.

Art. 22. NORME DI SICUREZZA

Tutti i lavori devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo la documentazione prevista dalla legislazione vigente.

Ogni irregolarità deve essere comunicata all' E.A.

L'Appaltatore deve assicurare la perfetta efficienza e funzionalità di tutti i dispositivi di sicurezza che devono pertanto essere tenuti sotto assiduo controllo e sorveglianza.

Art. 23. RESPONSABILITA' PER DANNI E ASSICURAZIONI

E' fatto obbligo dell'Appaltatore di provvedere, a proprie cure e spese, presso una Società Assicuratrice, all'assicurazione per la responsabilità civile derivante dai rischi connessi all'appalto, di cui al presente Capitolato. Comunque, indipendentemente dall'obbligo sopraccitato, l'Appaltatore assume a proprio carico ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni che potessero occorrere a persone o cose, a seguito dell'espletamento delle sue funzioni.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata all'atto della firma del contratto, presso il Committente pena la non formalizzazione del contratto e l'eventuale scelta della seconda ditta classificata in sede di gara.

In caso di polizza con durata inferiore a quella contrattuale, alla scadenza l'Appaltatore dovrà stipulare nuova polizza, pena la risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore

Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare al Committente eventuali danni o sinistri occorsi.

In ogni caso, danni, rischi, responsabilità di qualsiasi natura riguardanti le persone e le cose in genere, si intendono assunti dalla Ditta appaltatrice se imputabili a sua negligenza nell'esecuzione delle opere connesse all'attuazione del contratto.

La sorveglianza da parte della Direzione Lavori, svolta a discrezione dell'Ente Appaltante, non diminuisce in nulla la responsabilità dell'Appaltatore per quanto riguarda l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la buona esecuzione delle opere, nonché l'osservanza delle buone regole dell'arte e la buona qualità dei materiali impiegati e la responsabilità per danni a cose e persone.

L'Ente Appaltante si riserva quindi la più ampia facoltà di indagine delle opere eseguite, di applicazione delle relative sanzioni, anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate all'atto dell'esecuzione.

L'Appaltatore riconosce, altresì, essere di sua esclusiva competenza e spettanza l'iniziativa dell'adozione di tutti i mezzi opportuni per evitare qualsiasi danno che potesse colpire le cose e le persone. Pertanto esonera l'E. A. da ogni responsabilità, anche verso terzi, per infortuni e danni che potessero verificarsi in dipendenza diretta del proprio operato.

Art. 24. OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI INERENTI LA MANODOPERA

L'Appaltatore si obbliga di osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali e assicurative inerenti la manodopera.

In particolare ai lavoratori dipendenti dell'Appaltatore ed occupati nell'espletamento dell'appalto devono essere attuate condizioni normative retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolge l'appalto stesso, anche se l'Appaltatore non aderisce alle Associazioni stipulanti o recede da esse.

Tutti i lavoratori suddetti devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

All'uopo si precisa che, a richiesta, l'Appaltatore deve trasmettere al Committente non solo l'elenco nominativo del personale impiegato, ma anche il numero di posizione assicurativa

presso gli Enti sopraccitati e la dichiarazione di aver provveduto ai relativi versamenti dei contributi.

L'E.A. si riserva, qualora riscontrasse o venissero denunciate da parte dell'Ispettorato del Lavoro violazioni alle disposizioni sopra elencate, il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto, ovvero che la vertenza sia stata risolta.

Il Committente si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (Ispettorato del Lavoro, I.N.A.I.L., I.N.P.S.) l'avvenuta aggiudicazione del presente appalto nonché richiedere ai predetti Enti la dichiarazione delle osservanze degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri da parte dell'Appaltatore.

Art. 25. OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme che abbiano attinenza con l'appalto.

Per ogni legge o normativa di emanazione successiva alla data di presentazione dell'offerta, fermo restando l'obbligo del rispetto delle disposizioni da parte dell'appaltatore, ogni onere resta a carico dell'Amministrazione.

Art. 26. CONTROLLI DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il Committente, nel corso dell'esercizio degli impianti può effettuare controlli ed ispezioni senza l'obbligo di preavviso.

I controlli e le visite ispettive presso gli impianti affidati all'Appaltatore o le sedi in cui vengono eserciti gli impianti, possono venire effettuati solo in presenza di un suo rappresentante o del personale addetto all'esercizio.

Eventuali irregolarità che venissero riscontrate verranno immediatamente notificate.

Il Committente può altresì prendere visione dei dati contenuti nei registri di manutenzione e di qualsiasi altra documentazione inerente l'appalto, qualora lo stesso lo ritenesse opportuno.

Verrà altresì rilasciata all'E.A. copia di verbali e di tutte le visite di controllo effettuate dagli organi amministrativi preposti.

Art. 27. DIVIETO DI CESSIONE DELL'APPALTO – MODALITA' PER IL SUBAPPALTO

E' fatto assolutamente divieto all'Appaltatore di cedere parzialmente o totalmente a terzi l'Appalto.

E' consentito ricorrere a subappalti di qualsiasi tipo essi siano secondo quanto disposto dalle normative vigenti.

Qualora intendesse procedere con subappalti, l'Appaltatore sarà tenuto a formulare richiesta scritta all'E.A. e ad attendere la conseguente autorizzazione.

La richiesta di subappalto e l'autorizzazione allo stesso avverrà secondo i dettami della legislazione vigente.

Art. 28. CAUZIONE E GARANZIA DEL CONTRATTO

La ditta partecipante all'Appalto, con i documenti che saranno richiesti a corredo dell'offerta, dovrà presentare cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo annuo

dell'Appalto. La cauzione è posta in garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la partecipazione all'Appalto e del risarcimento dei danni che possono derivare all'amministrazione dall'inadempimento.

La cauzione prestata dall'aggiudicatario è svincolata automaticamente all'atto della sottoscrizione del contratto, agli altri partecipanti viene restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione.

Al momento della stipulazione del contratto, l'Appaltatore deve prestare una garanzia fideiussoria assicurativa annualmente rinnovabile nella misura del 10% dell'importo annuale dell'Appalto; la mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione presentata in sede di offerta da parte dell'Aggiudicatario.

La suddetta garanzia copre l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e il risarcimento di danni derivato dall'inadempimento delle obbligazioni stesse.

Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà dopo che l'Appaltatore avrà dimostrato il completo esaurimento degli obblighi contrattuali.

L'Appaltatore è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa secondo le modalità stabilite dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. In caso di aggiudicazione, il massimale per l'assicurazione da stipularsi a norma dell'art. 103 del D.P.R. 2 1.12.1999 n.554 sarà di Euro 1.350.000,00 per le opere e di € 516.456,89 per la responsabilità civile verso terzi.

L'appaltatore è comunque responsabile per effetto di legge per qualsiasi danno possa derivare a terzi in relazione al proprio servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di compenso o rivalsa nei confronti dell'Amministrazione, salvo i recuperi da parte delle società assicuratrici.

Art. 29. STIPULA DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CHE NE FANNO PARTE

La stipulazione del contratto avverrà secondo quanto stabilito dalla Legge in materia.

Faranno parte integrante del contratto:

- il presente Capitolato insieme al bando e al Disciplinare di gara;
- l'offerta completa della ditta comprensiva di tutti gli elaborati;
- copia della polizza R.C. citata nel presente Capitolato;
- la cauzione definitiva.

---PARTE QUINTA---

**CONDIZIONI ECONOMICHE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE
DELL'OFFERTA**

Art. 30. MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE DEI SERVIZI

Come parametro di riferimento per la contabilizzazione del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione si adatterà quello del numero dei punti luce. Il numero esatto dei punti luce effettivamente presenti andrà determinato in contraddittorio in occasione del censimento da effettuarsi al momento della consegna degli impianti e sarà poi aggiornato nel corso dell'appalto.

Il numero di riferimento dei punti luce presunto alla data di consegna è di circa n. 810

Il **valore unitario base**¹ del punto luce "Euro/punto luce" sarà uguale al canone annuo **Cb** diviso il numero di punti luce presunti.

L'importo da liquidare nel corso dell'appalto sarà calcolato moltiplicando il valore unitario del punto luce per il numero di punti luce gestiti nel periodo previsto.

Il canone **Cb** è costituito dal **canone annuo di gestione Cg** più la **spesa energetica Fe**.

In assenza di variazioni nella consistenza degli impianti, al termine di ciascuna annata gestionale per il servizio verrà corrisposto all'Appaltatore il Canone Annuo **Cb** contrattuale, revisionato in base a quanto previsto dal presente CSA in materia di adeguamento prezzi di cui al successivo paragrafo.

Eventuali punti luce aggiunti nel corso dell'appalto andranno contabilizzati come segue:

- per potenze sino a 23 W compresi: valore unitario base ridotto del 40%;
- per potenze sino a 26 W compresi: valore unitario base ridotto del 30%;
- per potenze sino a 50 W compresi: valore unitario base ridotto del 10%;
- per potenze sino a 70 W compresi: valore unitario base;
- per potenze sino a 100 W compresi: valore unitario base maggiorato del 25%;
- per potenze sino a 150 W compresi: valore unitario base maggiorato del 50%;
- per potenze sino a 250 W compresi: valore unitario base maggiorato del 110%;
- per potenze sino a 400 W compresi : valore unitario base maggiorato del 200%.

Altre eventuali potenze saranno valutate di volta in volta in base:

- al costo di esercizio e manutenzione considerando l'incidenza delle attività eseguite su guasto e programmate preventivamente;

¹ Inteso al netto dell'I.V.A..

- al costo di energia elettrica consumata.

L'adeguamento del canone verrà applicato per la sola frazione di anno in cui è intervenuta la variazione. Analogamente si procederà nel caso di dismissione dei punti luce esistenti. Il canone così riparametrato e revisionato servirà di base per il calcolo degli acconti dell'annata successiva.

Art. 31. COMPENSI EFFETTIVI E ADEGUAMENTO PREZZI

Il prezzo offerto dall'impresa resterà fisso ed invariato per il primo anno di esercizio. Al termine del primo anno (calcolato a partire dalla data di sottoscrizione del contratto) il canone base sarà aggiornato annualmente come specificato nel presente articolo.

Ai fini del calcolo dell'adeguamento prezzo, il peso percentuale dei sub-fattori **Cg** e **Ee** sul canone complessivo **Cb** sarà:

- pari al 20% per il canone annuo di gestione **Cg**;
- pari all'80% per la spesa energetica **Ee**.

Per l'aggiornamento del prezzo del **canone annuo di esercizio, gestione e manutenzione Cg** si farà riferimento all'indice ISTAT calcolato su base annua (indice FOI).

Per l'aggiornamento del prezzo relativo alla **spesa energetica Ee** si farà riferimento alla variazione del prezzo dell'energia elettrica per la pubblica illuminazione relativo al servizio di maggior tutela, (riferimento AEEG, autorità per l'Energia Elettrica e il Gas).

Art. 32. MODALITA' DI PAGAMENTO

La fatturazione degli importi relativi al canone di gestione avverrà in sei rate bimestrali, di cui le prime cinque pari al 90% dell'importo complessivo ed una rata finale di saldo comprendente l'ultimo 10% unitamente all'eventuale quota d'adeguamento dovuta agli effetti dell'indicizzazione.

In particolare:

- per il primo anno si farà riferimento all'importo esposto nell'offerta da parte della Ditta aggiudicataria;
- per gli anni successivi si farà riferimento a quanto previsto nei precedenti articoli.

Le fatture saranno inoltrate all'Amministrazione entro i primi 15 giorni del mese successivo alla scadenza di ogni periodo trimestrale.

Il pagamento delle somme non contestate avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della fattura.

Art. 33. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Offerta economica

L'offerta redatta su carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, con l'indicazione, a pena di esclusione, dei seguenti elementi:

- il prezzo complessivo quale canone annuo, espresso in cifre e ripetuto in lettere, al netto di IVA, offerto per il servizio di illuminazione pubblica e realizzazione di interventi di efficienza e risparmio energetico, di messa in sicurezza e di adeguamento normativo degli impianti comunali, a titolo non oneroso per

l'Amministrazione Comunale, mediante il Finanziamento Tramite Terzi" pari o inferiore alla somma massima a base d'asta soggetta a ribasso (€ 54.547,78).

- durata del servizio offerto, determinata in anni o frazione di anni, espressa in cifre e ripetuta in lettere, per lo svolgimento del servizio.

Nel caso di RTI, l'offerta, sottoscritta da tutte le imprese raggruppate a pena di esclusione, deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse si conformeranno alla disciplina dell'art.37 del D.Lgs. n.163/2006.

Offerta tecnica

L'offerta tecnica, a pena di esclusione, dovrà essere redatta in carta semplice e sottoscritta e timbrata da un professionista abilitato. La stessa dovrà essere composta da quanto indicato nei punti di seguito riportati:

L'offerta tecnico-economica dovrà essere articolata in una parte tecnica e una parte economica, come di seguito descritto.

Offerta tecnica: Il concorrente dovrà presentare in sede d'offerta:

1. **Progetto gestionale e manutentivo** che dovrà descrivere esaurientemente le modalità che la ditta offerente intende adottare per l'espletamento del servizio e dovrà contenere, tra l'altro:
 - una relazione illustrativa di dettaglio sullo stato di fatto degli impianti e sulla loro consistenza, con particolare riferimento agli aspetti energetici e di sicurezza, dalla quale si evinca la completa conoscenza degli stessi da parte del concorrente, in quanto necessaria per un'adeguata redazione progettuale;
 - l'esplicazione del modello gestionale e manutentivo proposto;
 - la descrizione del supporto informatico e del software che si intende implementare per la gestione e la manutenzione;
 - l'illustrazione delle modalità di espletamento del servizio complessivo;
 - la descrizione delle dotazioni, strumentazioni e attrezzature che si intenderà impiegare per l'attuazione del progetto proposto;
 - l'illustrazione delle modalità di espletamento del servizio di pronto intervento e reperibilità con particolare riferimento all'organicità e razionalità complessiva in termini di efficienza, efficacia, tempestività, integrabilità e qualità del servizio offerto all'utenza;
2. **Progetto tecnico degli interventi di risparmio energetico e di messa in sicurezza degli impianti e di adeguamento normativo**, che dovrà essere redatto nel rispetto delle normative vigenti e composto almeno dai seguenti elaborati:
 - relazione tecnica descrittiva dei lavori proposti, delle apparecchiature e degli impianti da installare e realizzare, che illustri la validità del progetto presentato, anche con riferimento ai parametri di sicurezza e alla normativa tecnica;
 - relazione economica contenente l'indicazione e la giustificazione dei risparmi attesi derivanti dagli interventi previsti in progetto;
 - cronoprogramma delle attività contenente i tempi previsti per la realizzazione degli interventi finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione e degli interventi di messa in sicurezza;

- schemi funzionali e grafici in scala adeguata per la chiara comprensione delle tipologie di intervento, delle attrezzature e degli impianti proposti nell'offerta;
- computo metrico o altro idoneo elaborato utile alla quantificazione dettagliata delle opere e dei lavori da eseguire, distinti per categoria, comprese le voci di capitolato, le descrizioni, i prezzi unitari e l'indicazione dei materiali, dei macchinari e delle apparecchiature.

I costi relativi ai progetti suindicati sono integralmente a carico del proponente che, pertanto, per essi non potrà in alcun modo richiedere all'Amministrazione Comunale alcun compenso o rimborso per le spese sostenute.

Art. 34. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 83 e 84 del D. Lgs. n.163/2006.

L'appalto verrà aggiudicato secondo le norme del capitolato speciale d'appalto, così come integrate da quelle del presente Bando. I criteri di valutazione sono di seguito riportati:

A) Punti 60 saranno assegnati sulla base dell'offerta tecnica, in base ai seguenti sub-punteggi:

- 1 qualità del progetto gestionale e manutentivo: punti 32, in base ai parametri:
 - a. puntualità e grado di approfondimento della relazione illustrativa relativa allo stato di fatto: punti 0 ÷ 10;
 - b. modello gestionale e manutentivo proposto: punti 0 ÷ 5;
 - c. supporto informatico e descrizione del software per la gestione e la manutenzione: punti 0 ÷ 5;
 - d. modalità di espletamento del servizio complessivo: punti 0 ÷ 5;
 - e. dotazioni, strumentazioni e attrezzature impiegate per l'attuazione del progetto proposto: punti 0 ÷ 2;
 - f. modalità di espletamento del servizio di pronto intervento e reperibilità con particolare riferimento all'organicità e razionalità complessiva in termini di efficienza, efficacia, tempestività, integrabilità e qualità dell'immagine del servizio offerto all'utenza: punti 0 ÷ 5;
- 2 **progetto tecnico degli interventi di risparmio energetico, di messa in sicurezza, di adeguamento normativo degli impianti e di eventuale potenziamento: punti 28**, in base ai parametri:
 - a) qualità tecnica e funzionale del progetto tecnico (relazioni tecniche, cronoprogramma, schemi grafici, computi metrici, piano di sicurezza): punti 0 ÷ 9;
 - b) eventuali potenziamenti degli impianti a scopo sociale e/o architettonico-paesaggistico: punti 0 ÷ 10;
 - c) entità complessiva del risparmio energetico previsto e grado di attendibilità dello stesso in rapporto agli interventi proposti; punti 0 ÷ 9;

B) Punti 40 saranno assegnati sulla base dell'offerta economica, in base ai seguenti sub-punteggi:

1. punti 35 saranno assegnati sulla base dell'offerta sul canone complessivo annuo, da calcolarsi secondo la seguente formula:

$$Y = 35 - 35 \times [1 - (P_{\min}/P_i)]$$

dove:

- **Y** è il punteggio da assegnare all'offerta della ditta i-esima, arrotondato all'unità con criterio commerciale;
- **P_{min}** è il canone complessivo annuo minimo tra quelli offerti;
- **P_i** è il canone complessivo annuo offerto dalla ditta i-esima.

2. punti 5 saranno assegnati sulla base della durata del servizio, da calcolarsi secondo la seguente formula:

$$Z = 5 - 5 \times [1 - (T_{\min}/T_i)]$$

dove:

- **Z** è il punteggio da assegnare all'offerta della ditta i-esima, arrotondato all'unità con criterio commerciale;
- **T_{min}** è la durata più breve prevista nelle offerte;
- **T_i** è la durata prevista nell'offerta della ditta i-esima.

Si precisa che la durata offerta per il servizio non potrà superare, pena l'esclusione, 25 (venticinque) anni. In caso due o più ditte ottengano lo stesso punteggio totale sarà valutata premiante chi avrà ottenuto il miglior punteggio nell'offerta tecnica.

---PARTE SESTA---

PROVVEDIMENTI, INADEMPIENTI E LORO RISOLUZIONI

Art. 35. PROVVEDIMENTI PER INADENPIENZE AGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Assuntore, comporteranno una riduzione del compenso pattuito per il minor servizio prestato o/e per il danno arrecato, nonché l'applicazione delle sotto segnate penali o provvedimenti:

1. Per le interruzioni del servizio conseguenti a mancato o intempestivo intervento da parte dell'Assuntore oppure a sua negligenza:
 - per ogni interruzione del servizio superiore alle 4 ore, una penale pari a Euro 30,00.
2. Per il mancato rispetto degli orari di funzionamento stabiliti dal Committente:
 - per ogni accertamento, una penale pari a Euro 40,00.
3. Per il mancato intervento da parte dell'Assuntore per richieste urgenti notturne, dovute alla non reperibilità degli incaricati dell'Assuntore stesso:
 - per ogni mancato intervento, una penalità di Euro 50,00.
4. Per la mancata o incompleta tenuta delle registrazioni previste dalle vigenti normative, per la mancata effettuazione di controlli e misure previsti dal presente C.S.A.
 - per ogni accertata mancanza una penale di Euro 50,00

L'importo delle eventuali penali applicate dall'Ente Appaltante all'Appaltatore verrà detratto dalla prima liquidazione annuale utile.

Art. 36. CONTROVERSIE E LORO RISOLUZIONI

E' esclusa la clausola arbitrale.

Per la definizione delle controversie sarà pertanto competente il giudice del luogo ove è stato stipulato il contratto.

ALLEGATO A

TRACCIA DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA PREVENTIVA

Il presente Allegato costituisce una traccia delle operazioni richieste di manutenzione ordinaria e programmata-preventiva, atte a garantire il corretto funzionamento degli impianti e il loro mantenimento in condizioni di efficienza. Essa costituisce una mera indicazione non esaustiva fornita dall'Amministrazione alle Ditte concorrenti, al fine della predisposizione da parte di queste ultime dei disciplinari e dei cronoprogrammi manutentivi da presentarsi in sede di progetto-offerta.

Nella **manutenzione ordinaria** s'intendono ricompresi i seguenti interventi:

- accertamento periodico che tutte le parti dell'impianto siano regolarmente funzionanti eliminando immediatamente cause che ne impediscano il funzionamento. Qualora circostanze di tempo, di materiali ed altri giustificati motivi impediscano la riattivazione, dovrà provvedersi alla messa fuori servizio della parte difettosa, onde consentire il regolare funzionamento della restante parte;
- sostituzione immediata di propria iniziativa delle lampade di qualsiasi tipo, dei reattori, dei condensatori e degli accenditori, quando siano rotti, fulminati o mancanti per qualsiasi ragione, indipendentemente dalla frequenza delle rotture, con pezzi di ricambio dello stesso tipo delle attrezzature in opera o di quelle sostituite;
- sostituzione delle armature e riflettori (piatti), dei cavi di alimentazione e dei porta lampade, qualora siano rotti, inefficienti, arrugginiti, o che comunque provochino l'irregolare funzionamento dell'impianto od imminente pericolo e rottura;
- mantenimento in condizioni di pulizia dei riflettori, globi, diffusori e delle lampade stesse;
- manutenzione e riparazione degli apparecchi da quadro (interruttori, teleruttori, commutatori), delle cassette porta apparecchiature, dei chiusini, morsettiere, giunzioni e collegamenti;
- conservazione in perfetto stato di manutenzione e di efficienza del totale dell'impianto di pubblica illuminazione.

Nella **manutenzione programmata-preventiva** s'intendono ricompresi le seguenti tipologie d'intervento ed azioni:

1. per quanto riguarda i sostegni
 - verifica dell'efficienza del collegamento a terra
 - verifica della verticalità
 - verifica della stabilità
 - verifica visiva dell'integrità
 - pitturazione di tutti i sostegni con una colorazione scelta dall'E.A.
 - verifica dello stato di protezione anticorrosiva alla base del palo
2. per quanto riguarda l'impianto di rifasamento automatico
 - controllo dei dispositivi di inserzione automatica
 - controllo lampade di monitoraggio e segnalazione
 - verifica del corretto valore con cui viene assorbita l'energia elettrica
 - serraggio morsettiere e punti di connessione

- controllo fusibili e protezioni

3. per quanto riguarda i quadri di BT

- pulizia apparecchiature, sbarre, carpenteria
- verifica a vista morsettiere e connessioni per accertare eventuali connessioni lente, ossidazioni o bruciature
- verifica dello stato dei contattori
- verifica dei collegamenti a terra
- verifica della presenza ed eventuale rimozione di parti estranee
- controllo a vista delle teste di cavo nelle morsettiere
- prova lampade spia e sostituzione di lampade e portalampade danneggiate
- verifica funzionamento eventuali apparecchiature di ventilazione e/o raffrescamento (ventilatori, termostati, condizionatori,...)
- verifica stato targhettature
- verifica ed eventuale ripresa delle verniciature e delle protezioni contro la corrosione e/o penetrazione di liquidi o polvere
- serraggio delle connessioni
- verifica strumentazione e segnalazioni
- verifica dello stato degli interruttori
- verifica a vista dello stato dell'isolamento dei conduttori
- verifica funzionale dei circuiti ausiliari
- verifica strumentale dell'equilibratura del carico alimentato con eventuale riequilibrio degli assorbimenti

4. per quanto riguarda i corpi illuminanti

- accertamento dell'avvenuta accensione e spegnimento dell'impianto
- ricambio e fornitura di portalampada, morsettiere, fusibili, minuteria varia e di quanto occorre per garantire il normale funzionamento dei corpi illuminanti
- controllo del collegamento elettrico e dell'ossidazione
- controllo efficienza ed integrità
- controllo serraggio bulloni e viteria
- prova di funzionamento
- pulizia generale
- verifica corretto fissaggio
- sostituzione con cadenza programmata delle lampade.

La periodicità della singola tipologia di intervento verrà indicata dalle Ditte concorrenti nel progetto del servizio.

Accettura, 27/03/2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Giuseppe FORLEO